



TRIBUNALE DI SALERNO
TERZA SEZIONE CIVILE

R.V.G. n. 1473/2017

IL GIUDICE DELEGATO

letto il ricorso per la liquidazione del patrimonio depositato da [REDACTED] il 10 luglio 2017;

rilevato che la domanda soddisfa i requisiti previsti dall'art. 14 *ter* legge n. 3/2012;

rilevato, in particolare, che: - il richiedente versa in uno stato di sovraindebitamento, non è assoggettato a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II; - non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di cui alle sezioni I e II del medesimo capo II; - la domanda di liquidazione è corredata dalla documentazione di cui all'art. 9, commi 2 e 3, dall'inventario di tutti i beni dei debitori, con l'indicazione del possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili nonché dalla relazione particolareggiata del professionista designato in luogo dell'organismo di composizione della crisi contenente: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte; c) il resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni; d) l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori; e) il giudizio sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

rilevato che il professionista nominato ai sensi dell'art. 15, comma 9, ha espresso una valutazione positiva in ordine alla completezza e all'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda di liquidazione;

rilevato che, nei cinque anni antecedenti al deposito del ricorso, non sono stati posti in essere atti in frode alle ragioni creditorie;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione del patrimonio;

NOMINA

quale liquidatore il dott. Enrico Rocco, con studio in Salerno, alla via Roma, n. 61;

DISPONE

che, sino al momento della chiusura della procedura, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

STABILISCE

che la domanda di liquidazione e il presente decreto siano pubblicati sul quotidiano "La Città" – edizione Salerno, per una sola volta, nonché sul sito internet della Corte d'Appello di Salerno e sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

ORDINA

al liquidatore di provvedere alla trascrizione del presente decreto presso i pubblici registri;

ORDINA

al debitore e gli eventuali terzi privi di titolo opponibile alla procedura di rilasciare al liquidatore i beni immobili facenti parte del patrimonio di liquidazione;

DETERMINA

in euro 1.500,00 mensili la quota dei redditi non compresa nella liquidazione, tale essendo l'importo minimo necessario al mantenimento del debitore e della propria famiglia;

MANDA

alla Cancelleria per le comunicazioni di rito.

Salerno, 20 settembre 2017

dott. Alessandro Brancaccio

